Anno XLIV — n. 46
...coledì 23 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
...genti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75
...L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4,50

...RONACA PROVINCIALE

...convegno intermandamentale di segretari comunali

...omenica scorsa ad iniziativa del ...itato provvisorio della associa... ...e funzionari e dipendenti comu... convennero a Dignano in una ... del Municipio, gentilmente con... ...a, i segretari comunali del quat... mandamenti di S. Daniele e Co...ipo, Spilimbergo e Maniago. V'e... quasi tutti. Dopo vive insistenze ...ettò la presidenza il cav. Gio...ni Covassi segretario di Coseano. ... signor Luigi Zanon, segretario ...o di S. Daniele del Friuli e mem... del comitato provvisorio dell'as...iazione provinciale funzionari e ...endenti comunali, illustrò gli ...pi della riunione le finalità della ...ituenda associazione. Fece un'am... relazione dell'opera svolta dal ...itato e lesse lo schema dello ...uto che sarà deliberato venerdì ...ssimo, nella riunione provinciale ...ala a Udine.

L'assemblea plaudì vivamente al... ...era svolta dal Comitato.

... signor Zanon presentò poi, un ...rgico ordine del giorno da pre...tarsi alla riunione di venerdì, con ... vengono reclamati immediati prov...imenti economici a favore della ...sse.

... convenuti, manifestando tutti e...gici proponimenti approvarono ... completa unanimità l'ordine ... giorno presentato modificando ...amente le parole *preghiamo* e *do...ndiamo* nel senso che vengano ...ituite con le parole *esigiamo* ed *...iungiamo*.

Interessi Veterinari

...omenica 27 Febbraio c. m. sono ...vocati i Veterinari della Provincia ... ore 10.30, nella solita sala delle ...nanze, presso il Palazzo dell'as...iazione Agraria per trattare: Se...ne Veterinaria. — Comunicazioni ...ndole generale. — Situazione fi...nziaria della Sezione e relativi ...vvedimenti. — Nomina del Con...lio Direttivo con sette membri. Designazione di un consigliere ... Fascio sanitario in sostituzione ... Dott. Aldrighetti.

Ordine Veterinari friulani.

Seguirà l'assemblea dell'ordine ... Veterinari friulani, col seguente ...dine del giorno:

Comunicazioni del Presidente. — ...provazione bilancio consuntivo ...20 e preventivo 1921. — Eventuali.

S. DANIELE

...er il Monumento ai Caduti. ...l Comitato Pro-Monumento ai Ca...ti in Guerra, in seguito all'inte...samento di un artista, ha diramato ...seguente comunicato:

...n considerazione delle condizioni ... trasporti ferroviari che non danno ...idamento sulla puntualità della con...na delle merci spedite e perchè ...ti i concorrenti possano usufruire ...uno stesso periodo di tempo per ...secuzione dei bozzetti, il Comitato ... deliberato di ritenere presentati ... tempo utile, anche quei bozzetti ...e, dai documenti ferroviari, risul...o essere stati spediti prima di ...ta data, purchè gli artisti facciano ...venire al comitato entro le ore ... del 31 Marzo 1921 almeno una ...ografia del bozzetto con la rela...a busta chiusa e relazione pre...itte dal regolamento di concorso.

Conferenza zootecnica. Do...nica mattina nei locali dell'Asso...zione Agraria, davanti a pubblico ...meroso costituito in gran parte ... agricoltori, il nostro veterinario ...nsorziale dott. Antonio Faggioni ...ne una interessante conferenza sul ...ma: « Le vaginiti granulose ».

La importante dizione, di attualità ...ne incatenato l'uditorio per circa ...'ora, e l'oratore ebbe applausi e ...ngratulazioni dai presenti.

MORTEGLIANO

Servizio postale... indecente. La vostra «Patria» di venerdì 18 ...giunse appena oggi, lunedì, 21, a ...ezzogiorno; quella di sabato, ar...verà domani.. e quella di oggi, lu...dì, speriamo per venerdì di poterla ...ere!... E non soltanto «La Patria» ... tutta la corrispondenza, ci è ...ancata. Sabato, il camion giunse ...nza il pacco della Posta... Così, ...esto disgraziato paese, per dovere ...l domani osservare il riposo (con ...nto lavoro!..), questo disgrato ...ese, dico, dovette restar tre giorni ...nza posta: dico tre giorni!... Qual ...nni ci apporti un così strano, in...ustificabile, indecente servizio po...ale — e massime ai commercianti ... non occorre ch'io vi dica. Pro...io: il disservizio della posta, che ...r si fa pagare il doppio dell'ante...uerra, è scandaloso; e chi lo di...e dovrebbe assolutamente prov...dere!

GEMONA

Pesca di Beneficenza. — Per iniziativa della « Pro Gemona » nella prossima Pasqua si terrà una grandiosa pesca di beneficenza pro asili infantili e pro campo sportivo.

Ferimento. — Verso le 15 di domenica nei pressi del caffè Falomo è sorto un diverbio fra Forgiarini Gio. Batta e Franceschinis Francesco. Quest'ultimo con un colpo fulmineo ha vibrato una coltellata all'avversario ferendolo al collo.

Il Forgiarini per guarire ne avrà per molti giorni e il Franceschinis sta in Castello a espiare la colpa del suo mal operato.

Le elezioni a Bordano. — Domenica, si votò a Bordano per le elezioni amministrative parziali del Comune di Bordano stesso. Accorrenti alle urne sono stati 89 e i candidati al consiglio comunale sono stati 33.

SACILE

Giuramento delle reclute

Sulla piazza maggiore della nostra gentile e patriottica cittadina, ebbe ieri luogo il giuramento di fedeltà da parte delle reclute della classe 1901, del 1. Reggimento Fanteria e dell'8 Reggimento Alpini.

Per quanto la cerimonia fosse fissata per le ore 10, pur tuttavia molto tempo prima cominciarono a giungere le autorità cittadine e parecchie società locali con i loro vessilli.

Le truppe che devono prestare il rituale giuramento sono agli ordini del Maggiore di fanteria cav. Lavicoli, disposte sulla piazza in attesa delle autorità militari. Giungono queste alle 10 precise: Notiamo il colonnello cav. Ligobbi comandante del presidio, il colonnello cav. Rossi Comandante dell'8.o Alpini, e il comandante del Deposito del 1.o Fanteria ed altri ufficiali d'ogni grado.

Indossavano tutti l'alta uniforme e dallo scintillio delle loro decorazioni e dai segni di ferite che portano sul braccio desumiamo il loro eroico passato.

Il colonnello comandante del Presidio passa in rivista le truppe e rivolge loro patriottiche parole, illustrando degnamente la solenne promessa che stanno per dare.

Quando le giovani reclute vengono invitate a ripetere la parola sacra, un grido possente esce dalle loro bocche che compendia tutta la fierezza e la poesia del loro animo. Viene quindi eseguita la sfilata delle truppe; gli Alpini sempre ammirati, diedero particolare impressione della loro disciplina e della loro correttezza.

Una nobilissima iniziativa partita dagli ufficiali dell'8.o Alpini, chiuse la cerimonia.

Essi vollero ricordarsi di coloro che con il bel reggimento soffersero e vinsero.

A quattro mutilati già appartenente all'8.o Alpini venne consegnata la somma di L. 400, che, se non serve a lenire i loro dolori, offre palese testimonianza del ricordo e della gratitudine dei fratelli che con essi, pur con maggiore fortuna, combatterono nella santa guerra di redenzione.

Derubato della bicicletta. — Si recava l'altro ieri, per affari al magazzino di questa stazione ferroviaria, l'impresario sig. Giovanni Bros.lo. Lascinta momentaneamente la sua bicicletta nell'atrio, ignoto lestopiede se ne appropriò.

Politeama Zancanaro. — Fu quasi completamente distrutto dal nemico questo Politeama Zancanaro ed ora, i nuovi proprietari signori Gei Faustino, De Martina Valentino ed Olivata Antonio lo stanno ricostruendo. Vedremo così, in tempo non lontano, anche qui un teatrino moderno dove si potranno godere ottimi spettacoli.

Morte improvvisa. — Quasi improvvisamente spegnevasi il vecchio custode del macello comunale Pietro Gargan per paralisi.

Aveva 70 anni, fu nel vero senso della parola un galantuomo, lascia quindi largo rimpianto. Condoglianze ai numerosi figli ed alla vedova.

SPILIMBERGO

L'ondata al ribasso. — Si è verificata tutta in un colpo ed in un sol giorno: Una magnifica macchina da cucire con cassetti, tavolo noce ecc. era segnata L. 1100; in un'altro negozio a pochi passi di distanza una macchina perfettamente eguale, si poteva acquistare invece per L. 850. Ciò succedeva nelle ore antimeridiane. Il desiderio di tornar veramente utile al consumatore, fece sì che il primo negoziante ribassò il prezzo da L. 1100 a L. 830 = e trovò subito l'acquirente. L'altra macchina compariva poco dopo col cartellino di 750. L'acquirente della prima non si perdona di aver avuta troppa fretta...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Resoconto dell'Operaia. — Il Consiglio della nostra Società di Mutuo Soccorso nell'ultima seduta approvò il rendiconto della gestione 1920 il quale si presenta con uno sbilancio, causa le varie spese dovute sostenere durante l'anno per acquisto bandiera, mobilio e diverse. Difatti mentre al 31 dicembre 1919 il patrimonio ascendeva a L. 44075.18 alla fine del 1920 era di L. 42154.10 una maggiore uscita quindi di L. 1921.08.

E' da considerarsi però che la società vanta ancora la liquidazione risarcimento danni per il mobilio perduto durante l'invasione, e l'incasso andrà a beneficio della gestione in corso.

I Revisori dei Conti presentarono un'ampia relazione colla quale assicurano la solidità economica dell'Istituto, e fanno plauso agli Amministratori.

Il Consiglio deliberò di convocare l'Assemblea per domenica 27, alle ore 14 per l'approvazione del predetto bilancio, fissando il 6 Marzo per le elezioni delle cariche.

Il Consiglio approvò anche il Resoconto del Veglione Operaio, tenuto la sera del 5 corr. il quale diede un civanzo netto di L. 1949.80 somma che andrà a beneficio del fondo sussidio agli ammalati.

Va fatto un'elogio al Presidente sig. Emilio Lovadina che ha dato prova di amore al sodalizio e di vera cognizione amministrativa.

La Cooperativa di Consumo. — Domenica, i soci dell'Unione Cooperativa di Consumo Combattenti si riunirono in Assemblea per sentirsi dare le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, per deliberare nel Bilancio al 31 dicembre 1920 e per le nomine.

Gli azionisti intervennero numerosi con qualche idea di ostilità per gli attuali dirigenti e la discussione fu animata lunga, ed... alquanto inopportuna, poichè l'Istituzione fila benissimo e in modo da meritare encomio per gli amministratori. Ma oggi le cose non sono più guardate obbiettivamente e le si giudicano come anche le persone con criteri partigiani — che se le persone che guidano compiono con coscienza il loro dovere pel bene comune.

Il bilancio però per la sua ottima chiusura, venne approvato con un attivo di L. 236.975.66 contro un passivo di L. 230.877.63 un utile netto nella gestione 1920 di Lire 6098.03.

Si doveva procedere alla nomina delle cariche sociali; ma la Presidenza visto che era stata clandestinamente preparata la lotta verso i cessanti amministratori credette opportuno rimandare le elezioni a domenica 27 corr., per avere tempo da contraporre alla lotta segreta e intransigente capitanata da alcuni membri del partito popolare del luogo, una lotta franca e aperta. Vedremo i risultati.

Beneficenza. — Per onorare la memoria del sig. Concina Francesco, deceduto mercoledì 16 corr., alcuni amici devolsero L. 268 pro Monumento Caduti.

— Anche la vicina frazione di Gleris, inaugurò le sue campane, domenica, ed i frazionisti solennizzarono i sacri bronzi con funzioni e feste religiose.

Convegno zootecnico. — Oggi nel salone del Duomo ebbe luogo alle ore 11 l'annunciata conferenza del dott. Luigi Gualtieri, sulla sterilità delle bovine. Vi assistevano circa 300 agricoltori, molti dei quali appartenenti anche a comuni contermini, qui convenuti per la consueta lezione domenicale del Corso di Viticoltura e d'innesto tenuto per cura della nostra Cattedra d'Agricoltura.

Notiamo fra i presenti il dottor Mario Muratori, ispettore Zootecnico provinciale, il dottor Zanuttini titolare della Sezione della Cattedra di Agricoltura di S. Vito, Il Cav. Antonio Brombin il dott. Furlanetto, il dottor Asti, il dottor Beggiato, il dottor Aldo Sinigaglia, il dottor Italo Bolognesi, il dottor Bottos, il signor Fadelli, il dottor Cargnelli, ecc. ecc.

Prende per primo la parola il dottor Zanuttini il quale porge il saluto ai convenuti, presentando il dottor Gualtieri ed aggiungendo brevi parole d'incitamento agli agricoltori per una sempre maggiore e migliore attività nel campo agricolo.

Il dottor Gualtieri svolge poi il tema della Conferenza dimostrando come la sterilità delle nostre bovine dipende da diverse cause e principalmente da malattie degli organi genituali e dal *sourmenage* dei riproduttori maschi, i quali sono ora sottoposti ad un lavoro troppo intenso.

Conclude augurando che gli agricoltori, consci dell'importanza di rimuovere tali cause, vi provvedano di concerto con le autorità veterinarie e zootecniche della Provincia. Accenna in proposito ad una disposizione di polizia veterinaria, di imminente applicazione, per cui tutte le bovine dovranno essere visitate dal veterinario prima di condurle al salto. Infine il dottor Muratori ribadisce i concetti esposti dal precedente oratore diffondendosi specialmente su quanto riguarda l'uso dei tori.

Formuliamo l'augurio che tali conferenze sieno fonte di utili applicazioni pratiche da parte degli agricoltori tutti.

Pro Monumento ai caduti. — Nuove offerte pervenute al Comitato: Nicolò Da Tos e famiglia per onorare la memoria del loro indimenticabile figlio e fratello Antonio deceduto tragicamente nelle acque di Ventimiglia il 24 luglio 1918 lire 15, cav. Pietro Piva 400, Società Orchestrale di S. Vito 150, Capitano Icilio Barbuti e signora Beppina Barbuti Gattorno 100. Somma precedente 25636. Totale a tutto 18 febbraio 26301.

CODROIPO

Assemblea della filarmonica. — Domenica, alle tre pomeridiane, si tenne l'assemblea della Società Filarmonica Codroipo, nella sala della Scuola di musica.

Dopo una particolareggiata esposizione fatta dal Presidente sull'opera svolta durante l'anno 1920 dal consiglio direttivo e la relazione pure circostanziata della situazione finanziaria della Società, furono approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 1920 ed il preventivo per il 1921. Considerato che della situazione dopo il primo anno di gestione, è bene siano messi al corrente tutti i soci indistintamente, fu deliberato di inviare a ciascuno di essi copia della relazione morale e finanziaria con unito specchio delle attività e passività esistenti al 31 dicembre 1920.

Su proposta di un socio, l'assemblea deliberò entusiasticamente che sia espressa ed inscritta a verbale la manifestazione di ammirazione e di lode da parte degli azionisti tutti verso il maestro sig. Toso Giuseppe che con meravigliosa attività e rara competenza seppe in meno di quattro mesi rinsaldare e rimettere in piena efficacia il corpo bandistico ed in questi mesi invernali preparò egregiamente molti allievi sì da rendergli perfettamente idonei a rafforzare numericamente e sinfonicamente il corpo bandistico dei suonatori anziani per il prossimo concerto primaverile.

La Società Filarmonica Codroipese risorta nel dopo guerra sotto i migliori auspici, si avvia così tecnicamente a riprendere e raggiungere di nuovo la saldezza e la rinomanza che nell'anteguerra la facevano considerare, ed a ragione, una delle migliori della Provincia.

Il costante appoggio morale e materiale degli azionisti tutti che contribuirono contribuiscono e contribuiranno con entusiasmo al sostegno finanziario della utile e dilettevole istituzione fanno sì che anche economicamente la situazione della Società si presenti lusinghiera, quando si considerano le non lievi spese di primo impianto per l'acquisto degli strumenti e di tutto il materiale occorrente al corpo bandistico e per la scuola di musica.

Il Bilancio infatti si chiude con una esistenza in cassa di circa novecento lire, e la situazione delle attività e passività esistenti al 31 dicembre 1920 dà un patrimonio netto attivo della società di circa lire sei mila.

Per l'onore di Codroipo, per l'istruzione sana ed artistica dei nostri giovani, speriamo ed auguriamo che la Società abbia sempre l'appoggio morale e finanziario, degli azionisti vecchi e nuovi e che il comune e le istituzioni cittadine diano con fiducia ed amore il loro incondizionato appoggio, seguendo l'esempio dei cittadini che hanno a cuore il rifiorire ed il mantenersi di Istituzioni che sono di decoro insieme e di edučazione.

CIVIDALE

La mostra equina. — Interessantissima riescirà la mostra equina di sabato, 26. Le adesioni dei concorrenti alla mostra sono molto numerose, specialmente della Valle Caporettana, zona speciale per la coltura del cavallo.

Fervono intanto i preparativi al Foro Boario ed il Comitato lavora per la disposizione della mostra.

Queste iniziative meritano il massimo incoraggiamento, essendo la prima mostra e l'unico mercato mensile equino sorto in Friuli; e di questo va merito speciale all'Unione Commerciante, promotrice della mostra come del mercato e non si sa come nè perchè esclusa poi dal Comitato direttivo!

PASIANO DI PORDENONE

Scuola di Disegno. — Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale si sta studiando la costituzione di una scuola di disegno per i nostri giovani operai che desiderano vivamente una istruzione superiore ed un insegnamento professionale specializzato.

Confidiamo che con l'aiuto morale e materiale volenteroso di tutti, ogni difficoltà sarà subito superata e le aspirazioni lodevoli dei bravi operai possano degnamente essere soddisfatte.

Il paese, fortunatamente, offre persone tecniche e di valore che, come in altra occasione, hanno offerta l'opera loro preziosa; le Fornaci di Pasiano dirette dallo spirito moderno dell'intelligente ed operoso signor Taddio mettono subito a disposizione dell'istituenda scuola una somma cospicua L. 1500; le altre industrie locali, le fiorenti nostre Cooperative ed i privati concorreranno certo con pari generosità. Così la scuola potrà essere presto un fatto compiuto e svolgere la sua funzione in condizioni favorevoli.

Cose che non si comprendono!... — Veniamo a conoscenza che la nostra Amministrazione Comunale è seriamente preoccupata dal problema dell'approvvigionamento del granturco alla popolazione, perchè, di fronte ad un fabbisogno segnalato di quintali 500 mensili, venne fatta l'assegnazione di soli quintali 150!!! Non si sa proprio comprendere, come si possa rispondere con tanto poca serietà, chiamiamola pur così, a giuste e fondate domande, mentre la popolazione è già malcontenta perchè sottoposta a razione ridotta anche al di sotto del limite concesso dal tesseramento ufficiale; si vuole proprio spingerla e disordini?

Per difficile che sia il problema annonario, sarebbe pura illusione il credere di poter tenere senza mangiare questa popolazione composta di operai e contadini forti lavoratori; essi, infine dei conti, non domandano che un po' di polenta sana, che costituisce il loro alimento principale e quasi esclusivo, nella misura che legittimamente loro spetta.

Confidiamo che l'Autorità competente comprenderà il pericolo e provvederà per lungo tempo, prima che succedano guai seri. Intanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di dare le dimissioni se le sue richieste non verranno subito accolte. Il problema degli approvvigionamenti mette nel più serio imbarazzo anche altri Comuni e ci sorprende come i Comuni non si uniscano per un'azione concorde ed energica per salvaguardare i diritti delle popolazioni ed il prestigio dei Sindaci e delle Amministrazioni Comunali stesse che, giova confessario, non vengano prese nel conto dovuto e restano quindi esautorate.

A quando poi la liberazione di questi paesi dalla pesante, tarta, costosissima burocrazia che inceppa ogni movimento in materia annonaria ed è fonte solo di spesa e di imbarazzi?

BUTTRIO

Mancano le lampadine. — La ditta Menazzi fornisce la luce al Comune di Buttrio, con due condutture. Quella per Buttrio e Vicinale con la tensione di 110 volts; quella per le frazioni di Camino e Caminetto con 65 volts. Allorchè gli utenti di quest'ultime frazioni ricorrono ai rappresentanti locali della ditta, per avere lampadine elettriche a pagamento, questi dichiarano che non dispongono che di lampade adatte per la tensione di 110 volts, e avvertono che lampadine adatte per 65 volts non è possibile trovarne in nessun luogo. E allora spett.le ditta Menazzi cosa si fa?

L'una delle due: provvedere i vostri rappresentanti locali di lampade anche da 65 volts, o trasformare a 110 volts la corrente che alimenta le frazioni di Camino e Caminetto. In caso diverso non potete pretendere quando non han più lampadine (perchè bruciate o guaste) che questi utenti versino il loro contributo mensile, per una illuminazione che non possono effettuare.

PORDENONE

Solenni funebri. — In forma solenne per la partecipazione di gran numero di cittadini, e di tutti i partiti, seguirono ieri le onoranze funebri tributate alla salma del signor Giuseppe Polon, che così larga eredità di affetto e di compianto ha lasciato.

Reggevano i cordoni il cav. dott. Policreti, il cav. uff. signor Romano, il rag. Cosarini, l'agente delle imposte signor Marsiglio, e il signor Floreani.

Rendevano gli onori militari, un picchetto del quarto Genova.

Ai figli, ed alla vedova le nostre più vive condoglianze.

REANA

Il nostro consiglio comunale in seduta dell'altro giorno fra le altre deliberazioni prese, nominò presidente della Congregazione di carità il signor Giuseppe Venuti fu Paolo di Valle; a membri della commissione dell'avviamento al lavoro l'assessore Valentino Vacile ... decidere sui ricorsi contro le ... i cons. Cesare Linda, Gerardo Fant e Michele Micottis.

Incaricò poi l'ing. E. Cudugnello di Udine per il progetto dell'impianto della luce elettrica, e l'aumento della tassa e famiglia portandola fino a lire 300.

In fine seduta seguì una vivace discussione circa gli abusi sul prelevamento e distribuzione dei generi tesserati. Il sindaco assicurò che tali abusi non si sarebbero più verificati, e tutto finì così.

NIMIS

Arrestato a Gorizia, per ricettazione, fu l'operaio Pietro Miconi di anni 65. Egli aveva comperato, per 22 lire, ultimamente una mantellina dal bersagliere Biagio Consolo del primo reggimento ottava compagnia (pure arrestato), quella l'aveva rubata ad un suo commilitone.

LATISANA

I mutilati si riunirono in assemblea l'altro giorno, sotto la presidenza del signor Carlo Cavazzana il quale espose gli scopi della società, e il suo finanziamento. Si fa appello ai Comuni del Mandamento di Latisana, e cioè: Palazzolo, Muzzana, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Teor, Rivignano, onde avere un annuo sussidio conveniente per poter far vivere questa provvidenziale istituzione.

Il Comune di Latisana darà non meno di lire 1000 a tale scopo.

PREONE

Nomine. — Seguì l'altro giorno l'assemblea della nostra fiorente cooperativa di produzione e consumo.

Passati alla nomina delle cariche, riuscirono eletti a consiglieri:

Lupieri Romano, Tessari Silvio e Mecchia Guido. Sindaci: Pellizzari Pietro fu Luigi, Zuliani Vittorio e Pellizzari G. B. di Domenico. Probiviri: Giacomuzzi Eugenio, Candotti Antonio fu Pietro e Lenna Germano.

MARTIGNACCO

L'opera della Sezione combattenti

Dalla relazione sull'opera di questa Sezione dell'Associazione nazionale Combattenti per l'anno 1920, letta ed approvata nella ultima assemblea, tolgo alcune informazioni interessanti. La Sezione, formatasi regolarmente il 25 aprile 1920, fu, con voto del Comitato centrale, riconosciuta come facente parte dell'Associazione Nazionale dei combattenti. Contava allora 120 soci; raggiunse nel corso dell'anno il numero confortante di 135.

Ma, osserva a questo punto la relazione, non tutti però i soci hanno durante l'anno decorso dato alla nostra Sezione l'appoggio, più che altro morale desiderato, poichè non sono intervenuti alle nostre assemblee, nè hanno contribuito alle diverse iniziative di carattere filantropico che la Sezione intraprese nell'anno, dimostrando così apatia, e forse, purtroppo, ostilità alla Sezione. Per questi soci, anzi, la Presidenza intende, con l'approvazione dell'assemblea, di prendere provvedimenti.

La nostra Sezione ha ottenuto, dopo circa due mesi di carteggio, nell'agosto, dal Ministero del Tesoro, l'autorizzazione di formare un *Ufficio* di assistenza per gli ex-combattenti e vedove più bisognosi; e dal ministro medesimo ebbe un primo sussidio di lire 1000. Il comitato è composto dei signori rag. Giuseppe Gaspardis presidente, Enea Tofis e cav. dott. Umberto Grillo consiglieri, Alfredo Lizzi segretario cassiere. Tale Ufficio che, pur dipendendo dalla nostra Sezione, si propone di estendere la immediata assistenza amministrativa e legale anche agli smobilitati non soci, imprese tosto il suo lavoro, cominciando con l'interessare il Ministero competente, per il tramite dell'on. Gasparotto, a sollecitare ben quarantaquattro pratiche di pensione di guerra, rimaste inevase da oltre un anno, ventotto domande di polizze di assicurazione spettanti ai parenti di militari morti anteriormente al 1.o gennaio 1918 e undici domande di polizze spettanti a mutilati ed invalidi di guerra, ottenendo molto, grazie all'attività dell'ufficio ed alla valente opera dell'on. Gasparotto. Lo dicono le cifre: trenta pratiche di pensione e quasi tutte quelle per polizze spettanti a invalidi e mutilati furono, mercè dell'operoso ufficio, evase.

L'ufficio in oltre istruì e condusse a termine diverse pratiche per indennità di prigionia, premi di mobilitazione, pacchi vestiario, arretrati di pensione e differenze nelle liquidazioni delle medesime, richieste di certificati di irreperibilità, atti di morte ecc. Il lavoro andrà facendosi più intenso in seguito ai nuovi provvedimenti attuati ed in via di attuazione, e che l'ufficio porterà a suo tempo a conoscenza degli ex combattenti; anzi, a questo proposito, nella Relazione è preannunciato che l'Ufficio provinciale di assistenza di Udine riprenderà il *Bollettino del Reduce*, nel quale saranno pubblicati tutti i provvedimenti che lo Stato prenderà a favore degli ex combattenti.

Soggiunge la Relazione che l'Ufficio assistenza ha provveduto al censimento dei malarici, coadiuvato dal dott. Grillo: sono nel rilevante numero di 31, per i quali furono ottenuti tutti i medecinali occorrenti, che vengono distribuiti gratis presso il dott. Grillo medesimo.

La Relazione ricorda quindi come nell'anno scorso la Sezione abbia, col concorso dell'Opera nazionale combattenti che contribuisce con lire 3000 più 1000 di premi e della nostra Cassa Rurale, potuto aprire la scuola serale e festiva. Questa scuola comprende corsi di aritmetica e contabilità elementari, disegno elementare ed applicato alle arti edili, conferenze di agricoltura e zootecnica, di cooperazione e d'igiene e diede risultati soddisfacenti, e ne darà certo anche di maggiori. Quest'anno il numero degli inscritti è di 150, dei quali 48 ex combattenti. A proposito: va ricordata con riconoscenza speciale l'opera amorevole ed efficace svolta dall'avv. Eugenio Linussa per ottenerne il finanziamento della scuola.

E riconoscenza e plauso vanno al presidente Gaspardis, ad dott. Grillo, al segretario Alfredo Lizzi, a tutti i membri del Consiglio e dell'ufficio per la zelante loro attività diretta a rendere la nostra Sezione e le istituzioni annesse utili e sempre più benemerite agli ex combattenti e anche al benessere ed al progresso del paese.

S. DANIELE

La vicaria dell'ospedale, Suor Eulogia (al secolo Cremaschini Giulia d'anni 51 da Varolo Rova di Brescia) ha chiuso serenamente il ciclo della sua vita di carità. La scomparsa della Pia Donna fu appresa con dolore da chi ricorda le sue doti di cuore e l'assistenza prodigata fin dal 1917 ai malati e feriti nell'ospedale, anche durante l'anno d'invasione.

Il paese accorse con diverse rappresentanze alla cerimonia estrema tributata alla di lei salma.

CAMINO DI CODROIPO

In memoria. — Tra generale compianto fu accompagnata alla dimora estrema la buona signora Pierina Simonetti vedova Vicentini, morta a soli 50 anni.

La sua memoria venne onorata dalle seguenti offerte pervenute all'asilo infantile: Fratelli Vicentini L. 500, famiglia Orgagni di Gemona 40, Perosa Elisa di Udine 50, fratelli Riccardo ed Ermenegildo Perosa di Udine 50, co. Gian Lauro Mainardi 50, Giuseppe Del Fabbro 20, Minciotti Gregorio 10, Ersettig Giuseppe 15, Termini G. B. 10, fratelli Michieli 10, Adolfo Minciotti 5, Comi Giovanni 5, Angelo Alfonso 5, Brancolini Assunta 2, Pillan Teresa 2.

PAGNACCO

Il Consiglio comunale. Nella seduta del consiglio comunale di domenica decorsa, il rag. Cesare Mattioni, presentò la sua rinuncia al posto di Segretario comunale, perchè nominato Segretario dell'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine. Con vivo rincrescimento i consiglieri comunali dovettero accettare la rinuncia del rag. Mattioni, che durante la sua breve residenza in questo comune aveva dato prova di spiccata intelligenza e di proficua operosità.

Per tale fatto il comune viene a perdere un ottimo funzionario, che certo saprà dare tutte le sue doti intellettuali a vantaggio di quell'Amministrazione cittadina della quale è stato chiamato a far parte, migliorando in tal modo anche la sua posizione.

Al neo eletto facciamo i più sinceri auguri di brillante carriera.

S. QUIRINO

Cane sospetto. — Ieri nel pomeriggio s'aggirava per il paese un cane, che tentava di mordere chiunque gli si parava dinanzi, ma non riusciva che a intaccare le vesti.

Non però così successe ad una povera bimba di forse 12 anni, che stava sull'uscio di casa sua trastullando un bambina di pochi mesi. Il cane le si avvicinò e le addentò un piede alla caviglia. La fanciulla fu tosto condotta dal medico, il cane fu ucciso e spedita immediatamente la testa a Padova, per l'esame. Speriamo che non risulti essere il cane affetto da idrofobia.

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

MANZANO

I solennissimi funebri della giovinetta Chiappino

23. — Ieri si celebrarono i funebri della diciottenne Elisa Chiappino, morta domenica improvvisamente, per sincope, durante i dolorosi fatti.

Nel palazzo municipale e da molte abitazioni era esposto il tricolore abbrunato.

Operai e contadini avevano sospese le loro occupazioni in segno di lutto e per partecipare all'accompagnamento funebre.

I negozi, gli esercizi pubblici, i laboratori erano chiusi e fuori si leggeva la scritta listata a nero: «per lutto».

Il popolo volle che a sue spese avessero luogo i funerali celebrati con solennità, aprendo una sottoscrizione, che in sola mezza giornata ha fruttato un migliaio di lire.

La banda di Colugna, che domenica scorsa trovavasi a Manzano per l'inaugurazione delle nuove campane, fu trattenuta a suonare al corteo le note funebri.

Prima dei funerali vi fu un pellegrinaggio continuo attorno alla povera morta: pareva un angelo dormiente!

L'Autorità Comunale partecipò al completo all'accompagnamento funebre: come pure gli alunni delle scuole del Comune con le rispettive insegnanti, il Club Ciclistico al completo con bandiera, il Circolo Giovanile con bandiera; la Società Operaia con bandiera, i combattenti pure con bandiera, ed un'infinità di popolo accorso anche dai vicini paesi.

Circa due mila e cinquecento furono coloro che vi parteciparono.

Ben venti erano le ghirlande di fiori portate da ragazze bianco-vestite.

Dopo la messa funebre la Salma della Defunta, con l'accompagnamento di tutto l'imponente corteo, fu portata a S. Lorenzo.

Colà l'assessore sig. m.a Passani Giuseppe a nome dell'autorità comunale, porse l'estremo saluto alla buona e amata giovinetta, e le sue parole strapparono lagrime e singulti in tutti i presenti. Disse poscia bellissime parole il Cappellano di S. Lorenzo, per la popolazione di questa frazione.

Il sig. Giuseppe Dorigo singraziò Autorità e popolo, a nome della famiglia della lacrimata estinta.

LATISANA

Corriere teatrale. — Giovedì 24 c. m. avrà luogo la riapertura della gran sala L. E. G. A. che ospiterà una fra le migliori campagnie di varietà. Veramente lo scopo della società era di costruire un teatro, ma considerato che le spese sorpassavano già di alcune centinaia di migliaia di lire il preventivo, si pensò poi di adibire la sala al cinematografo. Il pubblico non se ne meravigliò ed accorse contento e numeroso alle poche ma scelte rappresentazioni. La magnifica sala è veramente degna del paese. Si spera in breve la costruzione del palcoscenico e così Latisana goderà di due eleganti edifici che presenteranno al pubblico le loro compagnie teatrali; quello Gabbato già in funzione con la drammatica compagnia Alfredo Franzoni che ha brillantemente eseguito *Santarellina, Morte civile e Scampolo*, e quello L. E. G. A. che, mantenendo segreto il nome della compagnia, vuole certamente serbarci una grata sorpresa.

TRICESIMO

L'esposizione agricola. — Fissata in antecedenza una esposizione agricola da tenersi in Tricesimo, domenica le rappresentanze locali si riunirono in Municipio per stabilirne le modalità.

Intervennero: cav. dott. Marchettano e dott. Botrè per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. dott. M. Dall'Ava, pievano, dott. de Lorenzi veterinario interinale, Sbuelz cav. Giovanni per il Circolo Agr. e la Soc. Op., rag. V. Ellero per il Banco V. Ellero e comp. E. Bortolotti, don Mansutti presidente della Congregazione di Carità, dott. A. Carnelutti, dott. Ant. de Pilosio, A. Pignoni per la Banca Cattolica, G. d'Este presidente Sez. Combattenti. M.o Mansutti, T. Tomaso, i presidenti delle quattro latterie del Comune ed altri ancora.

Parlarono, illustrando l'iniziativa ed i vantaggi dell'esposizione, il Sindaco Bertossio e il prof. Marchettano.

Dopo opportuna discussione venne nominata una commissione promotrice, perchè studi e prepari gli opportuni schemi programmatici di questa commissione. Ne fanno parte il Sindaco Bertossio, il pievano cav. dott. Dall'Ava, il dott. Botrè della Cattedra Amb. di Gemona Tarcento, il cav. Sbuelz, il rag. Ellero ed il sig. E Bortolotti.

AZZANO X

Decesso. — E' mancato all'affetto dei cari e alla stima dei conoscenti il sig. Luigi Brunetta, Sindaco del comune per vari anni e sempre assetore del bene pubblico.

I funerali tributatigli riuscirono solenne manifesfazione di cordoglio.

VILLASANTINA

I coristi pontebbani saranno fra noi domenica 27 alle 14.30 nella sala del Comitato per le onoranze ai Caduti.

L'attesa è assai viva per l'audizione dei nostri bei canti. Per facilitare ai cittadini di Tolmezzo e quelli dei paesi limitrofi di parteciparvi. La Società Veneta concesse che per quel giorno il treno per Villa Santina delle ore 12.50 parta da Tolmezzo alle ore 13.30.

Per il ritorno, possono approfittare del treno delle ore 19.65.

CIVIDALE

L'aggressione di stanotte

Provenente in automobile da Udine per recarsi a Caporetto dove ha le sue occupazioni commerciali il signor Bepi Vau, verso le 22 di stonotte sulla strada Udine Cividale e precisamente nei pressi del ponte sulla Malina e mentre rallentava per la curva che in quel punto la strada fa si sentì improvvisamente intimare l'alt da quattro individui in divisa di militari sbucati dai fossati laterali della via.

Tempestato di confuse domande, il Vau riuscì a farsi passare per uno «chauffer» che si recava a Cividale a prendere i padroni e che come tale nel momento non possedeva che cinquanta lire. I quattro figuri rovistati tutti gli angoli della vettura tagliarono la gomma di ricambio, ruppero un parafango, e dopo aver portato via al Vau le cinquanta lire gli si dimostrarono anche generosi lasciandogli in tasca tre lire. Questo il racconto del Vau.

Giunto il Vau a Cividale andò a denunciare la cosa ai RR. CC.

Unione Commercianti

Ieri sera si è radunato per la prima volta il nuovo consiglio dell'Unione Commercianti. Presiedeva il cav. Felice Moro ed erano presenti i consiglieri Gottardis Robustino, nob. Albini Riccardo, Persoglia Giorgio, Rosso Romeo, Marzolini Lino, Bellina Dino, Zanutto Attilio, Morandini Pio, Muner Giuseppe.

Il Presidente prima d'iniziare la seduta porta il saluto ai nuovi eletti fiducioso della loro cooperazione per il benessere della classe di commercianti.

Approvato il verbale della antecedente seduta, il Presidente Comunica delle pratiche esperte circa la deficenza dei vagoni alla stazione ferroviaria, per l'assegnazioni agli esercenti dei generi tesserati e sulla macellaazione dei suini, nonchè dell'applicazione della tassa sul dazio.

Il Consiglio approva in via di massima di aderire alla costituente Federazione Friulana Commerciale con sede in Udine. Per acclamazione nominano a Vice Presidente dell'Unione il signor Gottardis Robustino e segretario economo il signor Bellina Dino, assegnano poi un sussidio di L. 100 per la mostra equina del 26 c. m. ed in ultimo viene discusso lungamente sulla nuova tassa degli oggetti di lusro riscontrando per il momento inattuabile l'applicazione per mancanza di delucidazione. Viene dato incarico al V. Presidente e segretario di interessarsene inviando un telegramma alla Camera di Commercio onde evitare fiscalità da parte degli agenti incaricati all'osservanza del decreto.

CRONACA CITTADINA

Nel camposanto al cospetto delle tombe sacre

Domenica, si rinnovò il pellegrinaggio di studenti al Camposanto per portare un tributo di riconoscenza ai Morti per la Patria, ivi sepolti. Anche domenica, il prof. dott. Attilio Bonetto rivolse ai giovani ed alle giovinette delle Tecniche nobilissime parole che siamo lieti di riportare.

— Nel silenzio e nel pio raccoglimento di questo Cimitero siete venuti o giovanette, o giovanetti, — così disse l'egregio professore che fu tra i valorosi anch'egli — a portare, sulle tombe degli eroi caduti per la patria, il vostro tributo di fiori, di omaggio e di riconoscenza E siete venuti qui, come un tempo i fanciulli greci in mesto pellegrinaggio ai luoghi, ove i grandi eroi nazionali erano morti combattendo, per deporre sulla fredda zolla una lagrima, per esprimere col fuoco che si sprigiona dal vostro cuore tutta la gratitudine e l'ammirazione per coloro che sacrificarono quanto di più bello e di più caro ha un uomo, la vita. Ma per quante lagrime voi aveste a versare, per quanto grande fosse la riconoscenza, il vostro tributo non sarebbe mai adeguato alla loro magnanimità ed ai loro meriti. Sono eroi che hanno visto le doline sassose e sanguigne, le foibe paurose e profonde del Carso le vette ed i burroni delle Alpi che ci fanno corona, che hanno lottato da prodi, perchè questa terra non fosse mai più schiava del tiranno, ma fosse libera entro i confini che natura le diede. O giovanetti, quanti sacrifici, quanti eroismi, compiuti per noi! Era la notte terribile, nella veglia più tenace e pugnace, quando il nemico cercava d'irrompere ed il combattente era là in vedetta, perchè la patria potesse dormire tranquilla. Era la giornata lunga ed afosa, quando di fra la veglia ed il sonno lo schianto delle granate ed il sibilo dei colpi mettevano a repentaglio, senza tregua la vita. Era l'assalto feroce, quando il compagno diceva al vicino: « O compagno, se non torno, ricordati di me, ti raccomando mia madre. » Quante volte non ho ricevuta e non ho detto anch'io ai miei fedeli soldati parole, come l'espressione dell'ultima volontà, come un sacro testamento! Ma morendo si sottrasse da morte il santo stuolo dei martiri poichè la loro fama e la loro memoria dureranno nella mente di buoni quanto il mondo lontana.

Oh! non sentite voi, venendo qui, alitarvi dintorno uno spirito, non vi sentite scuotere come da una forza invisibile, che vi spinge verso il bene, che vi dice di essere sempre migliori e di diventare anche voi strenui difensori della patria? Non vedete queste croci che protendono le loro braccia, come una moltitudine irta di mani, come in atto di scongiurarvi che mai abbiate a dimenticare questi nostri immortali e, seguendo il loro esempio, abbiate ad essere la più valida speranza di nostra stirpe? Io vorrei che sopra ciascun avello fosse scritto quello che cantò un grande poeta greco e fu inciso nella dura roccia alle Termopili, ove un manipolo di trecento eroi spartani, tennero fronte da soli a migliaia e migliaia di Persiani invasori e tutti caddero, prima di cedere un solo palmo di terreno al barbaro nemico: «O passeggero, annuncia a Sparta che noi siamo qui tutti morti per obbedire alle sue sante leggi».

«Così voi, o giovinetti, (gridano questi nostri eroi), riferite a tutti gli italiani, i quali nelle lotte che travagliano anime e coscienze ci hanno dimenticati, che noi siamo qui tutti morti per obbedire alle sacre leggi della patria, per rendervi liberi e grandi in faccia a tutto il mondo e che come unica ricompensa del nostro sacrificio domandiamo che vi facciate migliori e che amiate di più la terra, alla quale noi tutto abbiamo offerto, anche la vita».

O miei discepoli, nell'ora del tramonto, quando tace il vento, su le vette alpine e sopra questi avelli si disegnano delle grandi ombre: sono le ombre degli eroi nazionali, che ci additano la via dell'onore e del dovere. Collo sguardo fisso alle tombe dei martiri, nella contemplazione della grandezza d'Italia, promettete con me che l'amore e la devozione alla nostra terra saranno sempre in cima ad ogni vostro pensiero e che anche voi saprete difenderla dai nemici di dentro e di fuori, onde rendervi degni figli degli eroi, su le cui tombe, spargete i fiori consacrati dalla vostra purezza!

Per il ripristino del Gabinetto di Storia Naturale del R. Istituto Tecnico.

L'incendio che nella triste giornata del 27 agosto 1917 colpì l'ala meridionale del nostro Istituto Tecnico, oltre al materiale scientifico dei gabinetti di chimica e di agraria distrusse una gran parte dei numerosissimi campioni di roccie e fossili specialmente del Friuli; rimasero allora tuttavia in salvo la ricca collezione di uccelli del chiarissimo ornitologo Graziano Vallon e la bella collezione mineralogica con tanto amore iniziata dal Sella. Ma purtroppo anche queste importanti raccolte ebbero a subire gravissimi danni dall'invasione nemica; cosichè in tanto disordine lenta e difficile è proceduta e tuttora procede la sistemazione del residuo materiale ritenuto più o meno servibile.

Ora che la collezione ornitologica è già riordinata mercè l'opera accurata e paziente del chiarissimo S.g. Vallon, si è potuto rilevare che, se da una parte il gabinetto di storia naturale è rimasto fortunatamente in possesso di parecchie specie rare, d'altra parte vi mancano invece non poche specie assai comuni per la nostra provincia.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine sarà perciò oltremodo grata a quei cacciatori ed a quei dilettanti che per la suddetta raccolta gradissero inviare degli esemplari di uccelli friulani, indicandone la rispettiva località e data di cattura. Compirebbero così un'opera assai utile, contribuendo a ripristinare quel gabinetto di storia naturale che nel passato vantava di figurare come uno dei più ricchi ed importanti tra quelli delle scuole medie d'Italia.

Media dei cambi sulla piazza

Udine, 23 febbraio. — Francia 198.40 — Svizzera 452.50 — Londra 106.25 — Nuova York 27.05 — Berlino 45.20 — Belgio —

Cinema Teatro Moderno

Oggi. La casa che brucia. Interprete Lina Millefleurs.

Varietà. Serata d'addio di Corazzieri. Nuovi esercizi di Les Ninos. Attrazione ciclistica.

Utili servizi sistemati

Nella seduta di Giunta di venerdì 18 fu presentato dagli assessori ing. Fachini e Ravazzolo un progetto completo di sistemazione del Corpo dei Pompieri all'intento di vederne sempre più perfetto il servizio e di costituire due completi laboratori comunali per la lavorazione del legno e del ferro a mezzo dei pompieri operai, i quali così potranno soddisfare ai tanti lavori di cui gli stabili e le aziende comunali abbisognano. Colla stessa sistemazione si provvede a disciplinare i servizi automobilistici del Comune, che saranno eserciti da pompieri automobilistici; a costituire un servizio di pronto soccorso, di cui tanto sentito è il bisogno nella nostra città.

La Giunta ha accettato completamente le conclusioni dei proponenti ed ha deliberato che, in attesa che la proposta sistemazione sia deliberata dal Consiglio Comunale, subito s'inizia l'annessione dei servizi automobilistici al Corpo dei pompieri e il servizio di pronto soccorsa che più interessa alla cittadinanza ed alla cui formazione concorse pure il Consiglio del Fascio Sanitario, avrà inizio col giorno 10 p. v. marzo.

Il Consiglio Comunale sarà convocato in sessione straordinaria giovedì 3 e seguenti del p. v. marzo, alle ore 19.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte di Giuseppe Della Vedova: famiglia Migotti 10, Giuseppe Del Bianco 5.

Mutilati sez. Udine. In morte di Giuseppe Della Vedova: Angelina Cecconi ved. Della Vedova 10, Giovanni Marcolini 10.

Gli insegnanti delle scuole medie

in una riunione tenuta domenica a Treviso insieme agli insegnanti di quella Provincia con i colleghi delle Provincie di Udine e Belluno, allo scopo di concordare un'azione energica per ottenere dal ministero della P. I. il pagamento delle indennità di missione che, a differenza degli altri impiegati statali, essi soli non percepiscono da otto mesi e molti da oltre un anno; hanno dopo vivace e animata discussione, approvato, con un solo astenuto, il seguente ordine del giorno:

«Gli insegnanti medi delle Terre Liberate (Treviso, Udine, Belluno) da oltre un anno creditori non soddisfatti da parte del ministero della P. I. delle indennità di missione loro spettanti, stanchi di chiedere inascoltati, avendo ormai esperite tutte le pratiche,

deliberano

di astenersi dalle lezioni a cominciare dal 1.o marzo p. v. fino a quando il ministero non avrà effettuati i pagamenti per intero e non avrà disposto per la regolare corresponsione delle indennità nei mesi futuri».

Associazione Legionari Friulani — Domani giovedì tutti i Legionari Studenti sono pregati d'intervenire alla riunione che si terrà nella sede del consiglio direttivo (Via Mazzini 2. Udine alle ore 17 per importanti comunicazioni.

Carne per gli ammalati — Per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne, rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Bellina Giuseppe in via Aquileia e Blasoni Giovanni in via P. Sarpi.

Le Cooperative di Consumo.

All'ultima assemblea delle cooperative di consumo intervennero una quarantina di Società. Dopo la relazione del Consiglio d'Amministrazione il prof. Cella espose le condizioni finanziarie che mettono a disposizione del fondo di riserva 60 mila lire. Dopo l'approvazione del bilancio vennero rieletti per acclamazione:

consiglieri comm. Gio Batt. Volpe, Beffo Gio. Batta, Cudugnello ing. Enrico Maddalena avv. Giacinto, Mainardi co. G. Lauro, avv. Riccardo Spinotti, on Cosattini, Micoli Toscano cav. Gianni, Lucchini cav. Lucchino; sindaci Cella rag. Dino, Mini avv. Alberto, Linussa avv. Eugenio, Rorai rag. Ernesto, de Gasperi dott. Camillo

Teatro Sociale

Ieri sera terza della Lucia di Lamermoor, terzo incontrastato successo, terzo teatro affollatissimo, esaurito.

Raramente una stagione d'opera ha incontrato a Udine tanto favore che del resto è ben meritato.

La cronaca registra chiamate ad ogni atto sia agli artisti, che al maestro che fu con loro assai festeggiato.

A scena aperta applausi entusiastici alla Sari e al tenore Chiappini i quali danno una interpretazione impeccabile.

Questa sera Boheme. Domani riposo. Sabato: Lucia di Lamermoor. Sono aperte le prenotazioni per la mattinata di Domenica nella quale si darà Lucia di Lamermoor.

* * *

L'impresa con atto assai gentile e benefico a messo a disposizione ogni sera, della Scuola Professionale N. 10 biglietti perchè possano assistere alle rappresentazioni, i giovani maggiormente meritevoli per studio e per condotta.

Seduta del Consiglio dell'Ufficio Provin. del Lavoro

Oggi per la prima volta si è riunito il nuovo Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro sotto la Presidenza dell'avv. comm. Giuseppe Brosadola. Sono intervenuti alla seduta i signori: Basciù dott. Aguido, Calligaris cav. Alberto, Cantoni dott. Giacomo, Coren avv. cav. Lucio, Del Toso Pietro, Del Zan Francesco, Fantori cav. Pietro, Gori … Mons. Protasio, Gropplero co. Francesco, Minigher Don Giuseppe, Marasutti cav. dott. Pio, Peratoner dott. Leopoldo, Russo cav. Luigi, Savino Privato, Schincariol Giuseppe, Sello Antonino, Tessitori Tiziano, Tosoratti Beniamino e Zoratti … Egidio. Hanno scusato la propria assenza i Signori Giacomo dott. …rgreth e avv. Elio Tonutti.

Il Presidente avv. Brosadola apre la seduta pronunciando il seguente discorso: «Onor. Colleghi, nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonino di Prampero che alle altre Sue molteplici benemerenze per il nostro Friuli ha pure quella di essere stato della nostra Istituzione per primo il Presidente e di averle dato, con giovanile energia, e con la Sua provata esperienza e valida autorità, efficacissimo incremento.

A Lui successero altri due uomini egregi, il co. Camillo Panciera di Zoppola e l'avv. Lucio Coren ai quali vada l'espressione della nostra riconoscenza. A tutti poi gli operai, contadini, gli emigranti di questa nostra amata Provincia inviamo il nostro fraterno saluto. In passato compito precipuo delle istituzioni sociali furono le rivendicazioni relative alle condizioni del lavoro.

Ora, pur dovendosi dare opera attiva per il sempre maggior perfezionamento della legislazione e della organizzazione, in modo particolare per quanto riguarda le condizioni del salario in rapporto agli utili delle aziende, e vigilare perchè quanto si è ottenuto abbia ad essere osservato, si può dire che la questione fondamentale nel periodo che attraversiamo, quanto ai problemi del lavoro siano non già le condizioni del lavoro; ma il lavoro stesso: ciò in modo del tutto speciale per la nostra Provincia, la quale già prima della guerra aveva circa 80000 emigranti temporanei all'anno.

A tutti i nostri comprovinciali che appartengono alle classi meno abbienti noi diamo l'assicurazione che metteremo ogni nostra cura perchè sia bandita ogni forma di sfruttamento e perchè a tutti sia offerto il modo di poter vivere onestamente del proprio lavoro. Arduo è certo il compito che ci prefiggiamo. Cardine però sostanziale dell'opera nostra sarà quello di occuparci per la parte che ci riguarda perchè tutte le nostre terre, tutte le energie che il nostro suolo possiede siano poste nella maggiore efficenza per modo che da esse si tragga per le nostre forti popolazioni in via permanente il pane e il lavoro.

Un saluto deferente inviamo pure alle classi padronali dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, alle quali incombono specie nel periodo che attraversiamo gravissimi doveri ai quali è strettamente connesso l'avvenire della società e che confidiamo verranno adempiuti con quello spirito di serenità e serietà che onora la stirpe friulana. Mercè la concorde, duro ma fecondo lavoro di tutte le classi sociali noi otterremo il fine desiderato: invocando anzitutto umilmente su l'opera nostra l'aiuto dell'Altissimo senza del quale vana è ogni provvidenza umana.

Le nobili parole dell'avv. comm. Brosadola vengono salutate da unanime applauso. Si procede quindi alla nomina delle cariche: A vice presidenti vengono eletti i signori co. Francesco Gropplero e Faleschini Agostino con 14 voti ciascuno a commissari effettivi vengono eletti i sigg. Coccolo Gio. Maria e Peratoner dott. Leopoldo con voti 15 ciascuno nonchè i signori Fantoni cav' Pietro e Tessitori Tiziano con voti 14; a Commissari supplenti vengono eletti i signori Tonutti avv. Elio con voti 15 e Del Zan Francesco con voti 13.

Importante conferenza agraria. — Domani alle 10.30 nella sala dell'Associazione Agraria Friulana, il cav. prof. F. Samarani, direttore della R. Stazione di Batteriologia Agraria di Crema terrà la preannunciata conferenza sul tema «La preparazione del fieno con i sillos». Non si tratta dei vecchi silos, di esito incerto, ma bensì di un sistema moderno di preparazione del foraggio, che ha già larghe applicazioni in Lombardia ed altrove, e che permette di aumentare considerevolmente il reddito dei prati, e quindi anche della stalla.

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Domini — P. M. dott. Ciolella — Cancelliere Volpe.

Drammi di sangue nel fosco anno dall'invasione.

Abbiamo ricordato in riassunto la grave accusa per la quale nove comprovinciali stanno davanti i giurati: omicidio e tentato omicidio contro due nostri soldati sfuggiti alla prigionia austriaca e che vivevano randagi nei monti sopra Faedis: delitti perpetrati per vendicarsi di furti ai quali la fame costringeva quei disgraziati.

Gli interrogatori

Dopo le formalità solite, verso le 11.30 comincia l'interrogatorio degli imputati. Il primo chiamato a rispondere è

Benedetti Ettore di Povoletto. — Secondo l'accusa, egli sarebbe stato l'organizzatore della spedizione e quello che indicava ai gendarmi il rifugio dei prigionieri.

L'imputato nega tutto ed asserisce invece che il primo a sparare fu il Debellis.

Racconta che la compagnia si divise in due squadre.

Mentre in precedenza affermò che tra loro non c'era lo Sgiarovello, ora ammette la sua presenza.

Nega di essersi vantato di aver ucciso un prigioniero.

Debellis Basilio di Platischis racconta come si diressero verso il bosco e che udì degli spari. Le robe tolte dalle capanne furono portate in casa del Tracogna.

Pres: — In istruttoria diceste di aver sparato pure voi.

acc: Non è vero.

— Si disse anche che sparaste il primo colpo.

— Non può essere.

— Indicaste voi il luogo dove erano i prigionieri?

— Nossignor.

Afferma poi che il Pez, il Benedetti ed altri erano armati.

Tracogna Luigi di Faedis. Dice che gli rubarono della biancheria. Si unì agli altri per andar a riprendere la roba.

Pres: Voi avevate il moschetto?

— No, non avevo armi.

— Anche voi avreste sparato?

— Nossignore.

— Nel pomeriggio non avete preso parte alla cattura di due prigionieri?

— Nossignore.

P. M. L'imputato disse in istruttoria di non aver udito spari...

acc: E' vero; però io li udii. Ora voglio dire tutta la verità.

Vengono poi mosse diverse contestazioni dagli avvocati.

Lodovico Perabò di Faedis. Egli pure nega. Seppe del furto patito dal Tracogna; trovatosi con gli altri, convennero di andar a cercar la roba rubata. Per istrada s'unì a loro il Debellis. In una capanna trovarono la refurtiva, riportandola dal Tracogna, ove mangiarono. Egli andò a casa subito dopo e non sa altro.

Pres.: Dite che non eravate armato?

— No, non era armato.

— Pare invece che foste armato di fucile modello 91.

— Ero disarmato.

— Non aveste anzi detto al Pez e a Strumiz: «Uno ne ha abbastanza; lo lasciammo che gemeva. Ora che è fatta, bisogna star zitti».

— Nossignor.

— Ma lo dicono i vostri compagni!

— Possono dire quello che vogliono, loro.

— Dopo mezzodì non partecipaste alla cattura di altri due prigionieri?

— Nossignor.

Sgiarovello Gio. Batta di Faedis dice di non sapere nulla del fatto.

Pres.: Vi sareste confidato col Perabò di aver partecipato alla ricerca dei prigionieri...

Acc.: Ma se non parlavo da cinque anni col Perabò!

— Si dice che abbiate strappato un anello al dito dell'ucciso.

— Non è vero!

E nega ogni altra accusa.

Pez Pietro di Lusevera. Racconta con abbondanza di parole come fu invitato dagli altri alla caccia dei ladri. Portò giù un sacco della roba recuperata. Sentì le fucilate e domandò che c'era di nuovo. Non ebbe risposta e continuò la strada. Fu raggiunto circa mezz'ora dopo dagli altri che accompagnavano un prigioniero. In seguito, gli altri ritornarono verso la Fontanarossa per vedere di uno che era rimasto colà ferito. Lui rimase indietro.

Conferma che il Perabò disse, riferendosi ai prigionieri: — «Uno ne ha abbastanza; ma ci sta bene, perchè rubavano. Però bisogna tacere».

Avv. Bertacioli: Sentì l'accusato qualcuno dire di aver ucciso?

Acc.: Non sentii questo.

Sturmiz Antonio di Torreano di Cividale. Invitato dai coimputati ad unirsi a loro nella ricerca della roba rubata nella notte, andò con essi alla capanna. Ritornò subito indietro, e dopo seppe che qualcuno rimase ferito. Riferisce che spararono il Debellis, il Benedetti, il Perabò e il Tracogna.

Cramaz Filippo e *Glenguzzi Filippo* depongono come gli altri, cioè negano di avere sparato e di aver spogliato il morto.

Alle 17.45 l'udienza è tolta e rinviata a stamane alle 9.30.

Udienza di stamane

Il più importante teste

L'udienza s'apre il presidente legge alcuni verbali e documenti varii.

Quindi depone la prima parte lesa, *Giammaria Domenico*, padre dell'ucciso. Racconta che, dopo la sciagura di Caporetto, fece ricerche del figlio, senza nessun risultato.

Dopo la liberazione un soldato mi ricercò per comunicarmi la dolorosa notizia della tragica morte di mio figlio Adolfo.

Io scrissi allora al parroco di Campeglio e ai carabinieri di Faedis per sapere dei particolari sull'uccisione e per avere possibilmente qualche ricordo di lui. Mi si rispose che nulla si trovava perchè gli assassini avevano avuto cura di far sparire tutto.

Riferisce che il De Benedictis gli narrò che al momento dell'incontro con gli accusati attuali, egli riuscì a sottrarsi alle fucilate, e credeva che pure mio figlio avesse potuto salvarsi.

De Benedictis Giovanni narra del suo arresto da parte dei gendarmi e della sua fuga, malgrado che gli austriaci gli avessero sparato dietro, e come, con altri costruisse una baracca nel bosco per dormire la notte.

— Una mattina — continua — l'Adolfo mi svegliò dicendomi: ci sono diversi borghesi armati che vengono qui. Io risposi che forse andavano a caccia. Subito dopo fummo investiti da fucilate. L'Adolfo fuggì e fu poi ucciso.

Io mi nascosi nella baracca ma fui scovato e ferito da una fucilata. Volevano che io dicessi dove c'erano altri prigionieri e mi minacciavano con le baionette.

Fui condotto in paese e venni consegnato ai gendarmi; ma riuscii a evadere e andai a Ziracco. Seppi allora dell'uccisione di Adolfo. Poco dopo venni ripreso e condotto a Udine. In seguito fuggii ancora. Seppi che il mio povero amico era stato seviziato e derubato dell'anello da quei di Raschiacco. Andai poi in carnia a lavorare fino ai giorni della liberazione.

Pres. Nella capanna di Fontanarossa chi c'era il giorno dell'ultimo episodio.

De Ben. Io e l'Adolfo.

— E c'erano altre baracche vicino?

— Poco più su ce n'era una con sette prigionieri.

— A che distanza era?.

— A 150 metri, ma non si vedeva.

— Si dice che trovarono roba rubata nella vostra baracca.

— Non trovarono da noi nemmeno uno spillo. I sacchi di roba li trovarono nell'altra baracca.

— Voi e il compagno non partecipaste a furti?

— No, mai.

— Perchè se la presero con voi?

— Non so. Il capo era il Benedetti.

— Voi avete sparato?

— No; perchè se si fosse stati armati nessuno si sarebbe avvicinato a noi. L'Adolfo andava a lavare radicchio.

— Chi vi minacciò?

— Ecco quello là. (Indica il Perabò). Non è vero che avevate il fucile e baionetta?

— Se domandate a lui, vi dirà di no!

— Poi vidi altri tre o quattro.

— Chi era armato?

— So che erano tutti armati.

— Il colpo che vi ferì come fu tirato?

— A 3 metri dalla capanna e la palla passò a traverso le tavole della parete.

— Strumiz e Debellis, vi percossero?

— Mi colpirono con pugni e calci.

— Aveva soldi con sè, l'Adolfo.

— Sì, aveva oltre 200 lire.

— Sarebbe stata la sorella di Debellis a dire dove vi trovavate?

— La Carolina Debellis sapeva certo che noi s'era lì.

— Sapete chi rubò la roba al Tracogna?

— Non so. So che a noi quei borghesi portarono via indumenti e i portafogli.

P. M. Quanti colpi furono sparati contro le baracche?

De Benedictis, sessanta o settanta colpi.

Avv. Bellavitis: Dai colpi alla cattura del De Benedictis, quanto trascorse?

Del Ben. Nemmeno un minuto. Sentimmo i primi colpi e l'Adolfo scappò più in su, ove fu ferito mortalmente; e subito dopo tre o quattro irruppero nella baracca.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine - m. 159.00
22 febbraio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	772.08	più 2.0	E. S. E.	16.4
11	772.35	più 5.8	S. S. E.	23.8
18	771.89	più 5.0	S. S. E.	29.8

Osservazioni: — Sereno bello, nebbia all'orrizzonte; Sereno bello, nebbia all'orizzonte; id.

Una denuncia alla Camera

Alla Camera dei deputati, ieri, l'on. Campanini socialista, disse che domenica, a Bari, fu circondato dai fascisti e condotto nei locali della Questura e che quivi fu malmenato dalle guardie regie e da un borghese, ch'egli crede fosse un agente investigativo. Verificata la sua qualità di deputato, fu perquisito e poi ripetutamente percosso da questo borghese e da altri agenti. Anche un suo compagno subì ugual sorte e fu ridotto malconcio e sanguinante: "e tutto ciò" — egli aggiunse — "in presenza di un funzionario.

Presidente. Ha udito con dolore e con raccapriccio il racconto delle violenze subite dall'on. Campanini e rivolge formale invito al Governo perchè si accertino le responsabilità e si provveda con esemplare rigore alla tutela della dignità dei rappresentanti della Nazione e delle immunità parlamentare che non devono essere mai, e per nessuna ragione, conculcate. (*Vivi applausi e commenti*).

Corradini, Sottosegretario agli interni assicura la Camera che la denuncia portata dall'on. Campanini sarà immediatamente trasmessa al Prefetto di Bari per i più rigorosi accertamenti e provvedimenti. (*Interruzioni e commenti all'Estrema.*

La CAMERA discusse, dopo, il disegno di legge per la tassa sul vino.

Nel SENATO, si svolsero le interrogazioni sulle misure prese contro le epidemie all'estero.

Una conferenza per prevenire la disoccupazione nell'industria meccanica

ROMA, 22. — Oggi presso il ministro dei L. L. P. P. sotto la presidenza del ministro on. Peano e con l'intervento dell'on. Alessio ministro dell'industria, del direttore generale delle ferrovie dello Stato, dell'on. Buozzi, segretario generale della Fiom dei rappresentanti del ministero del lavoro e di tutte le ditte costruttrici e riparatrici di materiale mobile ferroviario, ha avuto luogo una riunione intesa a concordare praticamente le prevvidenze atte a conseguire presso l'industria privata una maggior produzione, sia nelle nuove costruzioni, che nelle riparazioni di materiale di trazione da carico. Nella discussione sono stati esaminati tutti gli aspetti del vitale problema da cui dipende in gran parte la ricostruzione dei mezzi necessari al riassetto dell'esercizio ferroviario e importanti accordi sono stati presi per un più stretta ed efficace contatto con gli industriali e le organizzazioni operaie, onde risolvere le questioni relative alla disoccupazione, al lavoro straordinario, ai doppi turni di officina e a tutto ciò che può assicurare quella continuità del lavoro che a condizione prima di un buon rendimento degli stabilimenti meccanici A prevenire la possibilità di una diminuzione del lavoro in avvenire è stato pure concordato di tracciare un programma di nuove costruzioni a lunga scadenza e si è convenuto di agevolare in quanto sarà possibile la esportazione per l'estero di materiale rotabile prodotto in Italia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Dopo breve malattia il giorno 21 corr. spirava in Gemona, munita dei conforti religiosi

Rosa Bearzi ved. Comelli

Le figlie, i generi e parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

La cara salma verrà trasportata a Udine.
I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo da Porta Gemona.

La presente serve di partecipazione personale.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13 15 (solo martedì, giovedì e sabato) = D. 14 10 — 17.30 per Gorizia N.) — A. 18 40 — D. 0.50 (mercoledì venerdì e domenica).

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) A. 7.05 (Da Gorizia (x) = A. 10.15. = D. 13.25 (solo martedì, giovedì e sabato D.17.55 = 21 15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 6 (per Portogruaro) A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18 35

Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 9.15 (x) A. 10.35 — D. 13.55 — A. 18.4 — A 22.35.

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O 5.30 (x) D 10 45 (x) — D D. 14.25 (solo martedì giovedì e sabato) = A. 18.30.

Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo martedì giovedì e sabato) = 17 45 (x) — 22.45 (x).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO

Partenze da Udine: O 5.40 -O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25

I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 = 10 30 — 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12 20 — 22.15
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14 25 = 15 25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10 15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14 30 — 15.30 = 16 30 = 17 30 — 18.30 = 19.30 — 20 35.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine (Porta Gemona) 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Servizi automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova 11 = 17; Tarcento 11 = 16.30; Rivignano 16.30; Marano 16 30; Osoppo 16.30; Latisana 11 — 16.30; Nimis 11 = 16 30; Castions 16.30; (tutti dall'albergo al Friuli) Attimis 11 — 16.30; (dall'albergo al Telegrafo); Tolmezzo 16; (dall'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 11 = 16.30 dalla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 12.15 — 16 (dall'Albergo Roma)

Arrivi a Udine da:
Palmanova 8.30 = 14 30; Tarcento 8.30 — 14; Rivignano 8.30; Marano 8.45; Osoppo 9.30; Latisana 8.30 — 11.30; Nimis 8 = 14 30; Castions 8.30 (tutti all'albergo Al Friuli); Attimis 8 = 14 (all'albergo Al Telegrafo); Tolmezzo 8 (all'albergo Nazionale. Sospeso la domenica); Faedis 8 = 14 (alla trattoria Al Vapore); Spilimbergo 10.45 9.30 (all'albergo Roma).